83* rum fato reverentia partino. Et el di da poi, essendo al defterdar, qual, per l'oficio l'ha, comenzoli a trar tutta la materia di Cypro, dicendo che prima era stato l'orator di Cipro da lui, con dirli haver portà 4 page a conto de le cinque restava aver el Signor dil tributo. Et per loro Orator ditoli la qualità e quantità de le robe, esso defterdar disse che el Signor non voleva acetar queste robe; e ditoli *definitive* che i toriano i zabeloti peze 1200 a quello valeno in bazarò, e cussi le altre sorte de panni di lana e di seda, e non per quello che le se meseno, dicendo aver trovato ne la casendà dil Soldan passato alcune peze di zabeloto di Cypro, quale erano stà vendute a l'incanto una parte saraffi cinque et una parte saraffi 5 1/2 la peza, e cussi lui toria queste peze, ancor che le non se feva per la corte per esser troppo grosse. Scriveno saria venuto fin a saraffi 6 la peza, et tolse 3 peze per monstra per portarle al Signor, dicendo, quando non li paresse di far cussi, si provedesse di danaro, perchè lo voleva ogni modo in termene de 4 over 5 zorni, credendo non si fusse venuti senza il modo dil danaro, havendo el Signor mandà soi schiavi in Cypro a domandar amorevolmente el suo tributo in danari di zecha. Si che dicto orator de Cypro, che era li presente, si partite, et essi Oratori andono poi dal dito defterdar, el qual disse: « Oratori, vui vedè come el Signor vi vede e trata da amici. Fate ancor vui dal canto vostro l'oficio da amico, el qual è intento a far, per le expedition ne le qual si ha trovato esso Signor dove intervengono varie e incredibile spese, e saria di ajutar l'amico de li propri sui danari. Questo non vi si domanda; ma el mio Signor, havendo con la spada subiugato il suo nemico, però gratia Dio dia haver le sue spoglie e scuoder da i soi debitori. Vui seti debitori di 5 page. La raxon et leze de la amicitia vi astringe a darle. L'è uno anno che siamo in questo regno; havete havuto tempo di prepararvi a questo debito. Havemo usato *etiam* diligentia dal canto nostro, aziò non haveste excusation, perchè habiamo scritto et mandato do messi in Cypro, et rechiesto el tributo in danari con-

84 tanti, sapendo che de le robe et qualità di quelle non fossemo d'accordo. Questo non è tempo dil Soldan di zerchassi, nel qual si cometevano molte tristitie, perchè ne erano tre over quattro armiragi che se reputavano come il Soldan, et per quel mezo et quelli coroti inganavi el Soldan, e alcune volte per quella medesima forma eri inganati ancor vui, sichè in questo tributo per i libri trovo la scrittura varia et piena di fraude. *Præterea*, vui davi *quodammodo*

lege in questa materia al Soldan, minazando di abandonar el paese. Hora è uno solo signor, e tutti i ministri grandi et piccoli sono sui schiavi, bisogna che si proceda con lealtà et verità et dritamente » exemplificando a suo modo de la freza che esce de l'arco, che bisogna la vada dretamente, « cussi per lui e per altri soi ministri bisognava operar, altramente li andava la vita, et se mai fu Signor che volesse le cosse sue drete et regulate al mondo, questo è quello, et che lui non era soggetto a facende de mercadanti nè a scalusie ». Scriveno quello defterdar se dilecta molto in parlar, contra la natura de questa nation. Essi Oratori, li risposeno con raggion efficace, honeste e suasive. Si risolse *tandem*, che l'atoria la roba al precio justo, et per quello la valeva, o li fosse dà li danari de le page corse, e che non si fidasseno per speranze e parole li desse li bassà, e diceva quello per volerne bene, aziò non si faticasseno invano, e disse che lui non voleva referir cosse desse dispiacer al Signor e che referdisse al suo amor verso de nui, e dava termene per tutto el seguente zorno a concluder quello si volesse el referisse al Signor. *Unde* essi Oratori, consultato el di et la note, vedando darli i zabeloti al precio el voleva era mandar la raxon in fumo, *unde* tornono la matina da lui, insieme con l'orator di Cypro sier Anzolo Michiel, con dirli di panni di seta e lana, et zuchari per ducati 12 mila, e però tolesse i panni e zuchari al precio justo, e che dil resto se prevederà; e cussi concluse di far, per esser ditto defterdar gran praticion, in haver le robe per ducati 8000 et exborsando 2 mila di contadi sarano 10 mila. *Unde*, da poi disnar, mandò do sartori dil Signor a vedè le robe e portar la mostra a la Porta. Da poi, la matina, el Signor parlò con dito defterdar 84* el qual mandò per loro Oratori verso sera, dicendoli che, rispetto la levata de la Porta, non era bisogno di tuor robe, però li exortava a dar principio a pagar essi tributi, facendo quella conclusion, qual era parola dil Signor, che se li desse *de præsentis* ducati 10 mila, el resto poi se li desse a Damasco, o dove fusse el Signor in termene de tre mesi, prometendo lui che sariano ben 5 over 6 mexi, perchè la exation stava a lui, e che per contento dil Signor dovesseno assentar a questo, e che l' Signor voleva de certo li tributi sia ducati 8000 da esser pagati a Constantinopoli al suo casnà, usando esso defterdar parole acerbe che se li poteva dar voce di strania natura. *Unde* essi Oratori dubitando di pezo, deliberono darli li ducati 10 mila fra do zorni, e domandar dilation dil resto, e per el facturo esser contenti pa-